



POLITECNICO
DI TORINO

Tesi meritoria

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
ARCHITETTURA COSTRUZIONE CITTÀ

Abstract

**Tsukuda, Tokyo 2060.
Costruzione di una comunità resiliente**

Relatore

Prof. Michele Bonino

Correlatori

Prof. Marco Santangelo

Prof.ssa Maria Paola Repellino

Prof.ssa Liliana Bonvecchi

Candidato

Cerasela Farcas

Andrea Sanfilippo

Sessione di laurea
Luglio 2019

Le linee guida del ventunesimo secolo sono state all'insegna dello sviluppo e dell'espansione, tutte con lo stesso punto di partenza, ovvero fare *tabula rasa*. E se la città di Tokyo invece di espandersi cominciasse a restringersi? Il calo demografico previsto nei prossimi anni, a cui vanno aggiunti i problemi ambientali e il rischio di terremoti potenzialmente pericolosi e di portata storica, delineano uno scenario in cui il numero delle case/lotti vuoti aumenteranno e le infrastrutture che si sono espanse a seguito dell'allargamento della città non potranno più essere mantenute. Suddetto contesto dovrà essere affrontato entro il 2060, limite temporale entro il quale si prevede un grande terremoto sotto la capitale. L'obiettivo della tesi è quello di pensare ad una città che abbia l'apparente fascino contraddittorio della metropoli e le caratteristiche dell'ambiente di una città compatta. Tale intento, attraverso la partecipazione pubblica, la riorganizzazione urbana e l'inserimento di nuove attività che consentono alla comunità di rispondere in maniera resiliente ai disastri naturali, riattiverebbe quelle porzioni di aree della capitale più trascurate. Questo trattato nasce a seguito di un particolare interesse per il Giappone che, a differenza di qualunque altro paese al mondo, riflette il suo difficile rapporto con Madre Natura attraverso una lente culturale unica, dall'arte alla letteratura fino ai *manga* e gli *anime* dei giorni nostri. Tale interesse, sommata alla possibilità di un'esperienza di ricerca, dalla durata di tre mesi, presso la *University of Tokyo*, ci ha permesso di entrare in contatto con il *workshop* Tokyo 2060, dell'Unità di *Urban Re-Design Studio*, il cui obiettivo include temi, quali disastri naturali e disastri urbani basati sulla rapida crescita della popolazione, la diminuzione invece di quella domestica, la sicurezza alimentare, ecc... L'Oggetto di studio si concentra principalmente sull'area dell'isola di Tsukuda, situata nel distretto di Chuo-ku dell'area Metropolitana di Tokyo. L'isola costituisce un esempio di insediamento abitativo tradizionale che, in seguito alle varie trasformazioni della città dal secondo dopoguerra ad oggi, è stata inglobata dai vari edifici a torre che stanno eliminando i vari caratteri distintivi dell'area. La struttura della ricerca si basa su un'attenta analisi d'intervento attraverso un approccio più olistico, per prevenire il ripetersi di soluzioni inadatte che non tengano conto delle esigenze della società in un periodo di contrazione della città, come avvenuto successivamente al terremoto del Tohoku dell'11 marzo 2011. L'ipotesi proposta consentirebbe di controllare il processo di trasformazione della città, attraverso l'inserimento di nuove forme di lavoro e nuove forme di giardinaggio comunitario, con l'aiuto di un innovativo prototipo architettonico attraverso il quale si è cercato di captare il *genius loci*, "lo spirito dell'area". Il progetto, quindi, è da intendersi come *input* - nella cui forma attuale potrebbe sollevare altrettante perplessità quanto risposte - attraverso il quale accedere ad una più ampia discussione su come le città future giapponesi possano essere ridisegnate per bilanciare meglio le nuove esigenze della società, contro un contesto naturale avverso.



Per ulteriori informazioni contattare:

Cerasela Farcas, cerasela.farcas@studenti.polito.it

Andrea Sanfilippo, andrea.sanfilippo@studenti.polito.it